



PROPOSTA DI RIORGANIZZAZIONE  
DEL SERVIZIO DI  
RACCOLTA DEI RIFIUTI URBANI



La presente proposta ha come obiettivo quello di rimodulare l'attuale servizio di raccolta dei rifiuti urbani nel territorio del Comune di Monte San Giovanni in Sabina e di introdurre il servizio di raccolta differenziata porta a porta.

L'intento è quello di intraprendere l'attività per il raggiungimento ottimale del livello percentuale di differenziazione e, di conseguenza, ridurre i costi del servizio traendo vantaggio dai ricavi della migliore gestione del servizio stesso.

## 1. QUADRO ATTUALE DI RIFERIMENTO

La tabella che segue riporta i numeri relativi alla popolazione residente, alla data del 31/12/2015 e il numero di utenze totali (domestiche e non domestiche) presenti nel territorio comunale:

| DATI POPOLAZIONE      | QUANTITÀ |
|-----------------------|----------|
| Popolazione           | 760      |
| Utenze domestiche     | 481      |
| Utenze non domestiche | 13       |

Attualmente la raccolta dei rifiuti avviene mediante le seguenti modalità:

- raccolta del rifiuto indifferenziato mediante contenitori stradali con frequenza media variabile da 1 volta a settimana a 3 volte a settimana;
- raccolta della carta mediante campane stradali con frequenza mensile (luglio e agosto 2 volte al mese);
- raccolta degli imballaggi in plastica mediante contenitori stradali con frequenza mensile (luglio e agosto 2 volte al mese);
- raccolta del vetro mediante campane stradali con frequenza mensile (luglio e agosto 2 volte al mese);
- raccolta dei rifiuti ingombranti mediante servizio su prenotazione e segnalazione;

## 2. PROPOSTA DI RIORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO DI RACCOLTA DEI RIFIUTI

La gestione della raccolta dei rifiuti non incontra difficoltà tecnologiche ma organizzative, dove il valore aggiunto è il coinvolgimento della cittadinanza, chiamata ad intervenire in un passaggio fondamentale per concretizzare la sostenibilità ambientale. A tal fine l'organizzazione PORTA A PORTA della raccolta dei rifiuti appare l'unico sistema efficace in grado di raggiungere in poco tempo un'elevata percentuale di successo.

L'elemento cardine della proposta è quello di differenziare i rifiuti nel miglior modo possibile al fine di ridurre drasticamente lo smaltimento del materiale indifferenziato, attualmente un costo consistente per l'intera comunità, e introdurre un'ottimale raccolta differenziata PAP di carta, vetro, plastica e metalli e secco non riciclabile, che smaltite correttamente, quindi "rivendute", si trasformerebbero in ricavi. Per quanto riguarda il rifiuto organico, considerata la conformazione geografica del territorio del Comune di Monte San Giovanni in Sabina, viene proposto di diffondere un sistema di compostaggio domestico o

collettivo, tramite conferimento dei rifiuti direttamente nei propri terreni come concime oppure impiegato come alimento per animali degli allevamenti domestici.

In una situazione ideale, tenuto conto dei parametri geografici e demografici del territorio di Monte San Giovanni in Sabina, si può ipotizzare<sup>1</sup>:

- di ridurre le quantità di rifiuti urbani non differenziati da una volume attuale di 260 tonnellate raccolte a 30 tonnellate, generando una riduzione dei costi di smaltimento di circa 32.000 euro;
- diffondere il compostaggio domestico e/o collettivo a tutti coloro che possono, ipotizzando che circa 60 tonnellate annue non vadano più nei rifiuti ma direttamente come organico nei terreni, puntando così all'eliminazione quasi totale di tale raccolta;
- produrre 150 tonnellate di rifiuti di carta, plastica, metalli e vetro che potrebbero generare un ricavo dalla vendita oppure pareggiare i costi di trasporto e smaltimento;
- di effettuare 1 volta a settimana il ritiro delle singole unità merceologiche omogenee di rifiuti;
- di non dover variare il costo del personale necessario per effettuare la modalità di raccolta dei rifiuti così come proposta, nonostante le voci di costo nel prospetto *“Comunicazione rifiuti urbani, assimilati e raccolti in convenzione”* (voce a1) non siano distinte e dunque di non immediata lettura;
- che il fabbisogno dei mezzi da impiegare per tale modalità di raccolta, pur non essendo anch'essi ben specificati nel prospetto *“Comunicazione rifiuti urbani, assimilati e raccolti in convenzione”*, possano rimanere simili.

Dunque al netto di tutte le valutazioni sopra esposte, si stima un significativo risparmio rispetto agli attuali costi per il servizio di raccolta rifiuti, oltre che un importante beneficio ambientale, sociale e culturale.

Si precisa che per una progettazione più articolata, puntuale e dettagliata è necessario affidare l'incarico ad hoc ad un progettista qualificato, soluzione secondo noi imprescindibile prima di predisporre la nuova gara per l'affidamento del servizio di raccolta dei rifiuti urbani.

### **3. VANTAGGI DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA PAP E OBIETTIVI.**

Intraprendere quanto esposto in questa proposta rappresenta non solo una modalità tecnica di gestione differente rispetto alla attuale raccolta dei rifiuti, ma delinea un'importante e responsabile scelta sociale e culturale, oltre che una responsabile visione per il futuro.

L'impegno, lo sforzo e la fiducia che vengono chiesti a tutte le famiglie per contribuire alla riuscita della raccolta, saranno certamente ripagati dai vantaggi e dai benefici economici, con la riduzione dei costi del servizio e delle relative tariffe della tassa, dai benefici ambientali, con la riduzione della produzione dei rifiuti e il miglioramento del decoro urbano, dai benefici sociali, attraverso la capacità di riutilizzo e riciclaggio delle materie.

---

<sup>1</sup> I dati demografici del Comune di Monte San Giovanni in Sabina si riferiscono al 31/12/2015, i volumi della raccolta dei rifiuti e i relativi costi risultano dalla *“Comunicazione rifiuti urbani, assimilati e raccolti in convenzione”* dell'anno 2015. I Costi e le valutazioni del servizio di raccolta dei rifiuti su cui è stata basata tale proposta, sono stati esaminati e considerati con quelli esercitati dalla A.S.M. di Rieti, con la cortese collaborazione del Dott. Alessio Ciacci, esperto in materia.

Fondamentale per la riuscita del progetto è certamente il coinvolgimento dei cittadini, che rappresentano il fulcro della proposta, attraverso una capillare e costante campagna di sensibilizzazione in materia: “less you make, more you save!” (meno produci, più risparmi!) questo uno dei messaggi efficaci da trasmettere alle famiglie per responsabilizzare l’intera comunità.

È questo il principio della “tariffazione puntuale” che consiste nell’introduzione di un sistema di tariffe che fanno pagare le famiglie sulla base della produzione effettiva dei rifiuti non riciclabili che devono essere conferiti presso gli impianti di raccolta. Tale meccanismo premia il comportamento virtuoso dei cittadini, li incoraggia verso acquisti più consapevoli e verso un corretto concetto di rifiuto.

La tariffazione puntuale è uno degli ultimi passi dell’attuazione della “Strategia Rifiuti Zero”, protocollo elaborato e realizzato dal Prof. Paul Connett che si pone come obiettivo di ridurre la produzione di rifiuti, riusare e riparare i prodotti, recuperare i materiali per evitare il ricorso alle discariche, fino a raggiungere il completo azzeramento della produzione dei rifiuti.

Le recenti direttive del Parlamento Europeo denominate “pacchetto economia circolare”, in vigore dal 04 luglio scorso e che dovranno essere recepite dagli Stati membri entro il 2020, modificano e integrano le passate direttive in materia di rifiuti e discariche.

Tra i nuovi obiettivi l’obbligo di raccolta differenziata e riciclaggio entro il 2025 per almeno il 55% dei rifiuti urbani, mentre si frena lo smaltimento in discarica fino ad un massimo del 10% entro il 2035, il 65% degli imballaggi dovrà essere riciclato entro il 2025, mentre entro il 2024 i rifiuti biodegradabili dovranno essere raccolti separatamente o riciclati a casa attraverso il compostaggio.

Non dovrebbe esserci un’imposizione giuridica per attuare suddetti propositi, ma un’opera di aggregazione sociale che accresce enormemente la sensibilità ambientale, l’impegno politico degli amministratori e, soprattutto, l’eccezionale coinvolgimento di tutti i cittadini.